

La ridotta capacità della discarica non consente di accelerare

Oltre 800 tonnellate in strada

Tempi lunghi per la pulizia

E intanto si profilano nuovi rischi di sospensione

Benigno Lepera

Oltre 800 tonnellate di immondizia ammassata nei cumuli in ogni angolo e lungo le strade cittadine che sicuramente non potranno essere raccolte in poco tempo dall'azienda Ecoross, che si occupa dell'attività di igiene pubblica, e non potranno essere lavorate e smaltite dall'impianto di selezione consortile di Bucita dove conferiscono gli altri 34 comuni dell'Ambito di raccolta ottimale (Aro) delle Sibaritide. Ciò in considerazione del fatto che la produzione giornaliera della sola città di Corigliano Rossano ammonterebbe a 60 tonnellate, mentre l'impianto complessivamente in questo periodo accoglie e lavora solo 100 - 110 tonnellate al giorno. Una quantità inferiore rispetto agli standard abituali lavorati nell'impianto, a causa delle procedure di filmatura e pressatura ed imballaggio per alcuni tipi di rifiuti di cui l'impianto, secondo quanto precisato dall'Azienda Ekrò, gestore della struttura di Bucita, in una lettera trasmessa al presidente dell'Ato ed ai sindaci dell'Ambito della Sibaritide, non sarebbe autorizzato. Una carenza che avrebbe determinato anche la chiamata al lavoro nel dopo Covid, da parte della Ekrò Srl di 14 dipendenti su 19, tutti in precedenza collocati in Casa Integrazione. Nella stessa lettera il gestore dell'impianto ha anche formulato alcune proposte per mi-

tigare e risolvere per un lungo periodo la problematica rifiuti che non è stata mai affrontata né dai sindaci, né dai commissari per l'emergenza rifiuti né dalla Regione, mentre ha evidenziato che da mesi i comuni e quindi l'Ato, non ottemperano al pagamento delle fatture. Una mancanza individuata tra le cause della possibilità di sospensione del servizio.

La scelta di chiamare solo un parte dei lavoratori ha prodotto le lamentele del sindacato provinciale e Territoriale della Uil, strutture rappresentate rispettivamente da Giovanni Vilella e Luciano Campilongo.

Questi ultimi, infatti, hanno manifestato preoccupazione per i rilievi emersi dalla lettera della Ekrò sottolineando che "la ripresa delle attività dell'impianto non può essere motivo di svantaggio per i lavoratori che hanno già fruito del periodo di cassa integrazione per fatti

che tutti conoscono". Per questo motivi Vilella e Campilongo chiedono alla Ekrò di richiamare in servizio tutti i lavoratori «e non di formulare discriminazioni tra gli stessi».

Inoltre, per affrontare la problematica, i due sindacalisti della Uil, nel sottolineare che il periodo di emergenza Covid non impedirà loro di attivare le azioni di rivendicazione sindacale, hanno chiesto un incontro alla pubbliche amministrazioni invitandole "a predisporre quanto di loro competenza sia dal punto di vista della gestione tecnico-organizzativa che da quello sostanziale della liquidazione dei compensi spettanti all'Azienda Ekrò». Intanto il Comune, per consentire alla ditta di igiene pubblica di smaltire la montagna di rifiuti, ha annunciato che oggi non si effettuerà la raccolta differenziata per carta e multimateriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Area di Rossano Via Spallanzani parallela al centralissimo Viale Michelangelo